

## I geni preistorici richiedono l'impiego della medicina quantistica

### ***Il movimento al centro della ricerca genetica***

Ciò che apprendiamo sempre più frequentemente dalle riviste televisive e dai mass media ci disturba ed è inquietante: il movimento sarebbe indispensabile per la sopravvivenza dell'uomo e rappresenta il segreto per mantenersi giovani e in buona salute.

Il motivo di tutto ciò affonda le sue radici in un'epoca molto distante da noi. L'„uomo preistorico“ doveva percorrere in media quaranta chilometri al giorno per procurarsi il cibo quotidiano, salire su alberi e colline per cacciare, e possedere una forma fisica eccellente per essere in vantaggio contro predatori e nemici.

Quindi le cellule del suo organismo – sviluppatasi all'epoca in cui era una scimmia che viveva sugli alberi - non avevano alcuna ragione per attivare una mutazione che gli consentisse di adattarsi alle condizioni di vita comode della società del superfluo. Anzi, hanno perfezionato un meccanismo di funzionamento estremamente razionale e semplice: poiché gli stimoli del movimento producono nell'organismo un breve flusso elettrico, il movimento viene impiegato come segnale di attivazione aggiuntivo per i processi metabolici e di mediazione chimica.

Ogni movimento più intenso rappresenta quindi un fattore di stimolazione fondamentale per l'irrorazione dell'intero organismo, la crescita ossea, la produzione di energia, la resistenza e la digestione. E non è tutto: come dimostrano i risultati delle più recenti ricerche sulle cellule staminali, gli stimoli del movimento favoriscono addirittura la formazione di nuove cellule cerebrali. E logicamente in una regione cerebrale, chiamata ippocampo, in cui si forma la memoria a lungo termine.

### ***L'uomo non è un artista dell'adattamento***

Qualcuno potrebbe ribattere che gli effetti del movimento descritti erano importanti allora, ma non ai giorni nostri. Che la cellula, o addirittura l'intero organismo umano, negli ultimi 50 anni avrebbe avuto il tempo sufficiente per adattarsi tramite mutazione genetica alle condizioni odierne di ridotto movimento. Come esempio citano i batteri, che possono adattarsi alle modificazioni dell'ambiente, cioè sviluppare una resistenza, alla velocità della luce. E in effetti ai batteri ciò riesce molto facile, perché il tempo di divisione della cellula è solo di 15 – 40 minuti, cosicché ogni mezz'ora è disponibile una nuova generazione di batteri, che fanno 40.000 generazioni in tre mesi. Ma per l'uomo l'evoluzione è molto, molto più lenta. In 100 anni può contare su un massimo di cinque generazioni. Sono 5.000 discendenti in 100.000 anni: troppo pochi per adattarsi all'ambiente e a variazioni profonde delle condizioni di vita. Di conseguenza l'intera popolazione mondiale porta ancora il materiale genetico dei nostri predecessori di Neanderthal. Ecco perché dipendiamo ancora, per tornare al tema iniziale della „necessità del movimento per la sopravvivenza“, dalla trasmissione dei segnali attraverso gli impulsi naturali prodotti dal movimento.

### ***Conseguenze catastrofiche***

Una riduzione del movimento ha pertanto conseguenze fatali. Il metabolismo procede lentamente, le funzioni degli organi rallentano e la freschezza spirituale rimane solo un ricordo di gioventù. Ma la cosa più grave è il fatto che quando le cellule dell'organismo svolgono solo il minimo indispensabile, si verificano deficit dell'ossigeno e dell'energia, fino a produrre modificazioni a livello cellulare e degli organi. Per cui non c'è da meravigliarsi se siamo un popolo di malati cronici.

### ***La fisica quantistica nella medicina***

Oltre a consigliare un buon allenamento, la medicina moderna non offre purtroppo alcun altro mezzo per rimediare a questa situazione. La risposta si trova tuttavia nella fisica quantistica, la branca della fisica che studia le particelle elementari. Si tratta di particelle „senza massa“ che nella forma a onde corte si manifestano sotto forma di fotoni (o luce), mentre nella forma a onde lunghe sono sinonimo di “onde elettromagnetiche”. Grazie alla loro capacità di penetrare in un organismo „senza resistenza“, oggi vengono utilizzate dalla biofisica per trasportare frequenze biologiche in profondità nell'organismo. Da questo fenomeno utilizzabile ai fini terapeutici si è sviluppata una tecnica medica detta medicina quantistica.

La medicina quantistica utilizza intensità di campo magnetico minime per attivare correnti ioniche – senza impiego di movimento – e soprattutto per sollecitare i recettori delle cellule responsabili per la crescita ossea, l'aumento dell'irrorazione, la produzione di energia, la resistenza e la ricostituzione dell'intero ambiente cellulare. Quindi anche i processi che dipenderebbero dagli impulsi del movimento. I recettori sono minuscoli siti di legame permanentemente disponibili ad accettare mediatori chimici. Quando vengono occupati dalle speciali frequenze emesse da un apparecchio per la medicina quantistica reagiscono come se fossero state attivate da un ormone o da un altro mediatore chimico prodotto dall'organismo. Ne derivano effetti terapeutici che attualmente non sarebbero ottenibili né con farmaci né con altri metodi della medicina convenzionale.

### ***La simulazione del movimento potenzia gli effetti degli integratori alimentari***

In questa nostra epoca fatta di strade spianate, cibi geneticamente modificati e fastfood, gli integratori alimentari sono in crescente aumento. Peccato che, tragicamente, il loro effetto sia ben al di sotto del loro vero potenziale d'azione. Il motivo è abbastanza semplice: gran parte delle sostanze assunte non riescono nemmeno ad arrivare nel punto in cui dovrebbero agire, cioè nella cellula. Perché solo le cellule con un buon metabolismo, cioè i muscoli nel movimento sportivo, le cellule cerebrali durante un'intensa attività intellettuale e di adattamento e coordinazione, le ossa nella flessione (o compressione) involontaria o l'apporto di sangue su richiesta dalla periferia, sono in grado di assorbire correttamente le sostanze vitali. E tutto ciò che non arriva come nutrimento nella cellula, viene espulso dall'organismo così come è entrato. In effetti si tratta di uno spiacevole spreco di risorse preziose, soprattutto se si pensa che questo assorbimento di sostanze vitali è ottenibile quasi senza fatica con la medicina quantistica.

### ***Malattie croniche e età biologica***

I vantaggi che la terapia quantistica offre durante l'assunzione di integratori vitaminici e di altre sostanze vitali sono naturalmente solo una minima parte del suo repertorio. I veri campi d'impiego di questo metodo sono l'aumento dell'irrorazione ad es. in presenza di arteriosclerosi, la terapia del dolore nelle artrosi e nei dolori discali e il trattamento dell'osteoporosi. Si tratta di applicazioni garantite da studi e che influenzano in maniera evidente la cosiddetta variabilità del ritmo cardiaco (HRV). Questo sta rivoluzionando non solo la cardiologia, ma anche tutto l'intero settore del wellness e dell'anti-aging. Che sono così interessati perché una diagnostica HRV può illuminare l'intero sistema vegetativo come uno spin nucleare. Ciò è estremamente importante poiché un sistema vegetativo sregolato aumenta il rischio di malattie croniche, aumentando al contempo l'età biologica. Quindi, quando con il metodo della medicina quantistica si stimolano direttamente le cellule e la loro reattività aumenta, il miglioramento dell'HRV che ne deriva non è solo il segno esterno di una biologia vitale.